Numero 11 - Novembre 2013.qxd 24/11/2013 23.02 Pagina 1

Numero 11
Novembre 2013

Dialogo

tra noi

LA COMUNITÀ EDUCANTE

Mensile di informazione della Comunità Pastorale "SANTA CROCE" in Garbagnate Milanese

Banca di Legnano.
Persone
prima di tutto.

BL
BANCA DI LEGNANO
radici antiche, moderne visioni
Gruppo Bipiemme

Casa Funeraria

"Un luogo riservato dove
poter dare l'ultimo saluto
al proprio caro nell'assoluta
riservatezza e tranquillità..."

GARBAGNATE MILANESE VIALE E. FORLANINI, 1
Telefono 02. 995.3863 335.588.43.46
of@santinosf.it

sommario

L'editoriale pag. 4
Racconti in foto pag. 7
Qui nella comunità pag. 8
Qui in oratorio pag. 16
Qui a scuola pag. 18
Qui nel tempo libero pag. 22
Qui sport pag. 24
Storia Locale pag. 26
Qui associazioni pag. 34

Dialogo tra noi
Mensile delle parrocchie "Santi Eusebio e Maccabei", "Santa Maria Nascente", "S. Giuseppe Artigiano" e "S. Giovanni Battista" in Garbagnate Milanese
Anno XLIV, n° 11 - Novembre 2013
Proprietà della Parrocchia Santi Eusebio e Maccabei, via Gran Sasso, 12 - telefono 02.9955607.
www.comunitasantacrocegarbagnate.it
eusebio.maccabei@tin.it

Direttore responsabile: don Claudio Galimberti
Hanno collaborato: Lella Fierro Almiento, Giorgio Montrasi, Roberto Gianotti, Matteo Comi, Diana Toresini e Maria Rosa Aruanno.
Registrato al Tribunale di Milano il 15.09.1969 al n.249
MCAziendagrafica, via XX Settembre 25, Garbagnate Milanese
Abbonamento 18 euro

l'editoriale

In questo numero di "Dialogo tra noi" vi propongo di mettere a fuoco un tema emergente nell'ambito del rinnovamento della Catechesi dell'iniziazione cristiana, che coinvolge, a mio parere, tutta la pastorale e tutte le persone che costituiscono la nostra Comunità: la "Comunità educante". Chi ha coniato questo termine vuole aiutarci a un cambiamento di mentalità: occorre passare dall'idea delle lezioni di catechismo per prepararsi ai Sacramenti nell'imminenza della loro celebrazione, a quella di un cammino di introduzione progressiva alla vita cristiana, un cammino che si compie nell'arco dell'infanzia e della fanciullezza sino alla preadolescenza.
Siamo invitati a considerare gli anni della vita dei nostri bambini e dei nostri ragazzi, dalla nascita fino alla soglia dell'adolescenza, come il tempo in cui essi, accompagnati dai loro genitori e dalla comunità cristiana, crescono nella conoscenza del mistero di Cristo. La meta e il contenuto, generati da questo cambio di mentalità, è l'incontro personale con Gesù nella sua Chiesa.

LA COMUNITÀ EDUCANTE

Ma da chi è composta questa comunità educante? Che cosa fa'? L'Iniziazione Cristiana è "espressione di una comunità che educa con tutta la sua vita e manifesta la sua azione dentro una concreta esperienza di Chiesa". È bello pensare che **tutta la comunità cristiana si faccia carico della fede dei propri bambini e dei propri ragazzi**. In forte comunione con ciascuna famiglia, promuovendo e sostenendo l'azione dei genitori, la Comunità Pastorale mette in campo tutte le energie educative, tutti i soggetti e tutti gli ambienti al fine di realizzare quest'opera di introduzione dei più piccoli alla vita di fede. Se questo è il compito dell'intera comunità, è **indispensabile che alcuni in particolare lo assumano in modo diretto**, costituendo quella che chiamiamo "Comunità Educante": un gruppo di persone adulte, che vive al suo interno le dinamiche evangeliche della comunità ed è per i piccoli, e per i loro genitori, riflesso e concreta espressione della sollecitudine dell'intera comunità cristiana.
Come immaginare una simile Comunità Educante? Ciascuna parrocchia o Comunità Pastorale dovrà partire dalla sua concreta situazione, valorizzando le persone che già stanno operando e pian piano allargando il gruppo.
In linea generale si dovrà pensare alle figure che di fatto intervengono nell'educazione dei bambini e dei ragazzi all'interno della vita parrocchiale o in stretto rapporto con essa: il sacerdote, i genitori, gli inse-

...l'esperienza che i nostri figli devono fare, non è quella di imparare alcune nozioni, ma quella di essere inseriti in un popolo che cammina con idee ben chiare...

gnanti e in particolare gli insegnanti di religione cattolica, gli educatori e gli animatori in oratorio, gli allenatori sportivi e, naturalmente, i catechisti.
Sarà molto importante lavorare insieme: la forza di questa azione educativa consiste infatti nella capacità di operare concordemente a favore dei bambini e dei ragazzi, creando per loro un ambiente di vita sano, umanamente attraente, **in cui si riconosca la presenza del Signore Risorto**. Questo comporterà anche delle scelte di campo sulla vita dell'Oratorio, sulle sue presenze quotidiane e festive.
Capite che bisogna rimetterci tutti in gioco: l'esperienza che i nostri figli devono fare, non è quella di imparare alcune nozioni, ma quella di essere inseriti in un popolo che cammina con idee ben chiare, proposte gioiose e forti, esperienze che fanno crescere la fede. Sarà l'esemplarità e l'attrazione esercitata dagli adulti sui ragazzi a far desiderare loro di essere parte viva della Parrocchia, dell'Oratorio. È una sfida carica di novità che desidero, con i sacerdoti collaboratori e in particolare con il responsabile dell'Iniziazione Cristiana Don William, condividere con tutti voi, in particolare con i genitori di questi ragazzi. Lasciamoci coinvolgere tutti. Ne usciremo tutti arricchiti: primariamente i nostri figli.

Vostro aff.mo Parroco
Don Claudio Galimberti

www.comunitasantacrocegarbagnate.it
Dal 17 novembre è in rete e consultabile il nuovo sito della nostra Comunità Pastorale .
Vi si possono trovare le notizie che riguardano le quattro parrocchie della Comunità e tutte le iniziative pastorali comunitarie.

PASTICCERIA
CAFFETTERIA dal 1974
Borella
di Borella Stefano
produzione propria

Piazza Santuario, 15
tel. 02 9956195
GARBAGNATE

officina
autorizzata
DACIA
MERONI srl

20024 Garbagnate Milanese (Mi) – Via S. Pellico, 27
Tel. e Fax 02 995 59 85 – Tel 02 990 21 322
E-mail: officina.meroni@libero.it

Romanò
Giardini
Cell. 333-6863180

via Monza 33
Garbagnate Milanese
P.IVA 03880540962
www.romanogiardini.it

Anna Meroni
OTTICA
OPTOMETRISTA
100% OTTICI OPTOMETRISTI

Anna Meroni
Ottico Optometrista
Via Garibaldi, 116 – 20024 S. Maria Rossa
Garbagnate Milanese
Tel. 02 9959449 - otticaannameroni@tiscali.it

NUGARA DOMENICO
GRATATAPPARELLA
LA PRIMA GRATA AVVOLGIBILE
CHE SI TRASFORMA IN TAPPARELLA!
Nessun lavoro di muratura, la grata tapparella è realizzata
completamente in acciaio, si controlla con un semplice pulsante e
può avvolgersi fino a sparire completamente nel cassonetto.

RIPARAZIONI ED INSTALLAZIONI DI
Zanzariere - tapparelle e serramenti in genere – protezioni per appartamenti
V.le Forlanini n. 40/E – 20024 Garbagnate Milanese–
Tel. 02/994.0651 – Cell. 348.2532379 – nugado@tiscali.it

racconti In Foto

1

Foto 1 - sabato 19 ottobre in Basilica esecuzione del Requiem di Mozart che vede impegnati tre garbagnatesi: Catia Altieri al clarinetto, Elena Brioschi, soprano e Valerio Rampini fra i tenori.
Foto 2 - 20 ottobre Messa AIDO

2

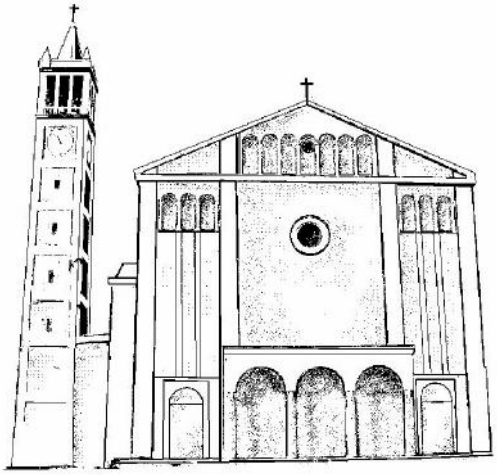
Foto 3 - 27 ottobre castagnata in oratorio S. Luigi
Foto 4 - 10 novembre: a S. Giovanni Battista Messa con il mandato agli operatori e volontari Caritas
Foto 5 - 17 novembre: è la prima domenica di Avvento

3

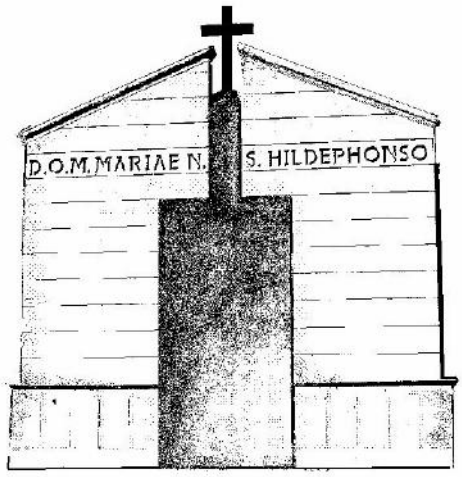
4

5

QUATTRO PARROCCHIE UNA CITTÀ

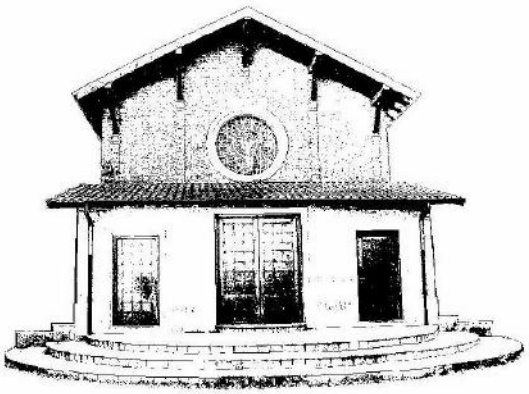


Come nasce una parrocchia? Spunta dal terreno o piove dall'alto? In altre parole: una parrocchia si forma per volontà dei fedeli o per decisione del Vescovo? La storia risponde col racconto dei primi evangelizzatori mandati da un apostolo (il vescovo S. Anatalo?) che fondarono la prima comunità cristiana a Milano, da cui poi venne, lungo i secoli, la progressiva irradiazione del Vangelo nei villaggi circostanti: irradiazione gestita da missionari o religiosi pendolari, poi da pastori residenziali. Così l'evangelizzazione del territorio si consolidò, attraverso le generazioni: opera di un presbiterio "mandato" dal Vescovo e dai fedeli laici, educatori nella propria famiglia e testimoni della fede nella vita pubblica. Insomma, per rispondere agli interrogativi iniziali: **la parrocchia si muove pastoralmente secondo le strategie missionarie della diocesi e nel contempo è chiamato a "leggere i segni" sul proprio territorio**, e dare risposte adeguate ai bisogni spirituali del popolo di Dio che vive nella città dell'uomo.



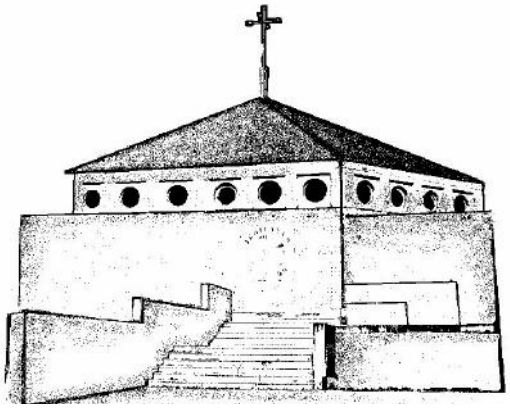
*** Leggere pastoralmente la nostra città nella sua unicità**. La popolazione di Garbagnate oggi si configura come il risultato magmatico delle trasformazioni sociali e culturali che, da decenni ormai, la stanno attraversando. Il passaggio dall'agricoltura all'industria e al terziario, le immigrazioni dal sud e dal Veneto e ora da ogni continente, la frammentazione dell'unità culturale, la prevaricazione educativa dei mass media, la difficoltà di linguaggio per dialogare col mondo giovanile, la compresenza di diverse confessioni religiose, l'aumento numerico degli abitanti…: sono questi i "segni" da interpretare, le istanze pastorali cui fare riferimento, sono una forma di "Parola cifrata" con cui il Signore ci parla oggi.

*** Quattro comunità cristiane sullo stesso territorio.** La storia locale ci descrive il processo di filiazione, con cui una chiesa madre, la parrocchia centrale dei SS. Eusebio e Maccabei, negli ultimi cinquant'anni si è per tre volte scomposta in altrettante comunità parrocchiali; prima quella di Santa Maria Nascente, poi di San Giuseppe artigiano e quindi di San Giovanni Battista. Ora i quattro insediamenti ecclesiali sono chiamati a misurarsi con il volto più recente di questa cangiante realtà terri-



toriale. **Usare i canoni tradizionali della cura pastorale?** Da una parte è d'obbligo, per quanto riguarda le categorie generali di liturgia-catechesi-carità o l'irrinunciabile identità di ogni singola parrocchia o la comunione fraterna dei suoi appartenenti… dall'altra parte sarebbe assolutamente **insufficiente per affrontare la complessità dei problemi odierni**, soprattutto di quelli che superano le risorse di persone e gli strumenti di ciascuna comunità. Non c'è solo il problema, pur lancinante, della carenza di vocazioni sacerdotali e dell'invecchiamento degli attuali ministri: **il vero problema è la necessità di comunione-corresponsabilità-coordinamento** fra le 4 parrocchie: per sentirsi un unico popolo del Signore, tutte ugualmente responsabili di costruire il Regno di Dio in questa città, portando avanti iniziative comuni, con metodi e criteri comuni, pur con legittime diversità di stile e modalità operative.

*** Camminare insieme**: il magistero pastorale dei Vescovi - e del nostro Arcivescovo in particolare - è quanto mai chiaro ed impellente in questa direzione. Sembra ormai lontano il tempo dei campanilismi, delle scelte autarchiche. Mentre si avverte sempre più il bisogno di stringere fraternamente la comunità intorno all'altare, si prende maggior consapevolezza che una singola comunità è impari di fronte all'urgenza missionaria di evangelizzare la città e che necessita di portare avanti una strategia pastorale unitaria, omogenea e mirata.



(da Dialogo tra noi - ottobre 2006 - Don Angelo Sala)

La Comunità Pastorale è il frutto e il compito che nasce da questo insieme di riflessioni e di bisogni. Il Consiglio Pastorale Cittadino, insieme con i Consigli per gli Affari economici delle Parrocchie, le commissioni e le aggregazioni (molte) che compongono la nostra realtà ecclesiale, sono chiamati, insieme alla Diaconia (è il Gruppo dei sacerdoti e dei diaconi, dei religiosi e dei laici che guidano la Comunità Pastorale) a vivere una vera pastorale di insieme, centrata sull'accoglienza, sulla carità, sulla formazione, sulla liturgia. Attorno alla Parola di Dio e alla Mensa Eucaristica si deve sviluppare un vero "corpo" di cui tutte le membra fanno parte, ciascuna con le proprie attitudini e caratteristiche. La tradizione deve superare i tradizionalismi, la comunione i campanilismi, la schiettezza il pettegolezzo. Con queste caratteristiche, continuamente richiamate da Papa Francesco, passiamo con gioia e con impegno al progetto entusiasmante, anche se complesso e non privo di difficoltà, della comunione ecclesiale. Senza irenismi, ma anche senza scoraggiamenti.

Don Claudio

IL CAMMINO DI UNA CHIESA

Martedì 12 novembre abbiamo concluso, con l'ultimo di cinque incontri serali che hanno animato la vita della nostra Chiesa cittadina, l'iniziativa "CHIESA IN CAMMINO" iniziata il 15 ottobre e promossa dal gruppo culturale "La Piazza" della Comunità. Ora, voglio far notare un piccolo particolare, che riempie il mio momentaneo vuoto di testa e mi consente di dare vero avvio a questo articolo: ho usato il termine "Chiesa", qualche riga sopra, per non ripetermi sempre con "comunità"; parola bellissima, ma l'Italiano non ammette ripetizioni…

ed allora ho pensato: ma guarda, quante volte anche noi, uomini e donne interessati alla vita ecclesiale, cadiamo nell'errore di considerare "Chiesa" soltanto l'insieme del clero. Ed invece no! Perché "Chiesa" siamo anche noi, Chiesa siamo tutti (attenzione: noi siamo la Chiesa, non "la Chiesa è nostra"), Chiesa, termine derivato dal Greco, significa "assemblea", e quindi "comunità". E questi incontri sono stati pensati proprio per trasmettere questo messaggio, per far capire che tutti siamo chiamati a vivere questa comunità, tutti siamo chiamati a vivere la Chiesa, giovani, adulti, anziani, catechisti, come semplici laici, invitando anche coloro che si pongono al di fuori della dimensione del credere, perché "vengano e vedano". E come riusciamo ad ESSERE CHIESA? Vivendo nella nostra quotidianità, vivendo nel nostro mondo,

Numero 11 - Novembre 2013.qxd 24/11/2013 23.02 Pagina 11

andando a costituire il tessuto della nostra società, senza dimenticarci che, spesso, proprio questa società cerca di far passare l'idea che il Cristianesimo non sia un fatto di vita, ma solo una forma di pensiero, opinabile come tutto, che non esprima una Verità di Fede sui temi centrali del nostro esistere, ma soltanto dei pareri. Ecco il perché di questi incontri, a sottolineare che il cristiano deve vivere nel mondo, e confrontarsi con esso, operare nel secolo, che così spesso tende ad escluderlo, ed essere preparato, e sapere, ed essere capace di discutere, non per imporre il proprio sentire, ma per farsi sentire; non per imporre il proprio modo di pensare, ma per ribadire che ciò in cui crede permea la sua intera giornata, è la luce che illumina il suo cammino, in ogni ambito, in ogni campo, in ogni percorso.

Allora, anche conoscere quali risvolti, politici, sociali, culturali, abbia il Risorgimento sui Cattolici, ancora oggi, anche questo serve, come ci ha insegnato il PRIMO INCONTRO (Il Risorgimento colpisce ancora - prof. Don Saverio Xeres); ed il SECONDO (Nascere e morire oggi - prof. Don Ferdinando Citterio) ha affermato che la nascita e la morte, i due momenti salienti della nostra esistenza, sono inderogabilmente soggetti ad un esame di vita cristiano, nel seno della Chiesa; ed il TERZO (La comunicazione non solo arte, ma necessità - Mons. Dr Luca Bressan) ci ha fatto capire che il mondo di oggi, è vero, necessita di studio approfondito sulle nuove fonti, sui nuovi canali di comunicazione, soprattutto del nostro credere, ma il contenuto, il fondamento, è sempre uno, da 2000 anni; e col QUINTO INCONTRO (Le prospettive aperte dal pontificato di Papa Francesco - Padre Lorenzo Prezzi) abbiamo potuto conoscere qualche aspetto di più sulla personalità e sulla visione di un uomo nel quale tutti dobbiamo sentirci rappresentati, pastore dei nostri pastori, e servo di noi, che siamo servi: il Papa. Ho lasciato il QUARTO (Memoria di Gesù e "nascita nello Spirito" - Prof. Don Franco Manzi) per ultimo, perché non parlava di attualità, è vero, ma ha dato, credo, il senso di questa iniziativa: la comunità cristiana nel Vangelo di Giovanni. Una trattazione interessante, efficace, della presenza della Chiesa testimoniata negli scritti dell'evangelista, laddove si attesta che la Chiesa, la Comunità, la Comunione Cristiana non è astrazione, organizzazione, progetto umano, ma Volontà Divina, ed invito di Dio all'Uomo. Invito a camminare. Tra tutte le difficoltà, le incomprensioni, le amarezze, le fatiche, camminare, ciascuno dando il suo contributo, come abbiamo visto in queste sere, con l'adesione, la partecipazione, l'ascolto, la discussione, come Chiesa, come comunità viva e consapevole, che procede avanti… ciascuno, dunque, dando il suo contributo, e tutti ricevendo da Dio il dono della comunione.

Riccardo Lobascio

La serietà e la grande esperienza per rendere un tuo "pensiero" un investimento

Laboratorio di orologeria,
oreficeria e argenteria

Si eseguono gioielli
su disegno del cliente
ed accurate riparazioni

associazione italiana per la donazione di organi tessuti e cellule
Gruppo di Garbagnate Milanese

ONLUS
(organizzazione non lucrativa di utilità sociale)

aido

Sede: via Canova, 45 – 20024 Garbagnate Milanese
Tel 02-9954898

MILANI
TERMOIDRAULICA

Garbagnate Milanese – via Varese, 144
tel. 02-995.5866 – fax 02-9902.6243
e-mail: gaetmil.04@virgilio.it

STUDIO TERMOTECNICO
Adeguamento impianti secondo normative 46/90 e 10/91

- **IDRAULICA**
- **RISCALDAMENTO**
- **ARREDOBAGNO**
- **CONDIZIONAMENTO**
- **ANTINCENDIO**
- **ELETTRODOMESTICI**

IDEE PER LA CASA FOPPAPEDRETTI

BOA NOITE A TODOS

Con oggi ho passato la mia prima settimana in Guinea Bissau. Sono a Takir, nella casa regionale del PIME, stasera accompagniamo Enrico, il volontario dell'ALP che sostituisco, all'aeroporto.
In realtà questa settimana non ho fatto molto. Ho fatto i documenti necessari (cartao de conduçao e de residencia), e cercato di abituarmi al clima di questa terra. Ho anche avuto modo di conoscere meglio il centro dove lavorerò e avuto modo di conoscere alcuni padri del PIME presenti in Guinea. La settimana prossima ci sarà l'assemblea generale, per cui li conoscerò tutti e meglio.
Oggi sono stato anche all'ordinazione diaconale di due padri guinensi e conosciuto il vescovo di Bafatà, diocesi dove presterò il mio servizio.
Con questa mia prima e-mail voglio parlarvi della situazione politica attuale e presentarvi i lavoratori del centro.
Dopo il colpo di stato del 12 aprile 2012, dove era in vantaggio Carlos Gomes, che non era ben visto dai militari, si è istituito un governo di transizione che sarebbe dovuto durare 1 anno. Ciò non è avvenuto e si è prolungato il mandato fino al 31 dicembre 2013, per permettere un nuovo censimento (l'ultimo è del 2005!), con la previsione di una elezione per il 24 Novembre. Vista la mancanza di soldi per effettuarlo, si è posticpato il voto. Probabilmente (userò spesso questa parola perchè qui niente è certo) a partire da dicembre si inizierà il censimento da parte del Mali o di Timor Est (perchè lo debba fare uno Stato straniero non è ben chiaro). Le elezioni dovrebbero essere effettuate a Febbraio. L'ONU ha dato l'incarico di rappresentante speciale a Ramos Sorta, ex presidente di Timor Est e premio Nobel per la pace.

I lavoratori del centro sono una decina, alcuni fissi altri saltuari: Biansum, responsabile agricolo e aiutante nell'organizzazione dei corsi nonché formatore e responsabile dei lavoratori; Domingos, responsabile della manutenzione dei corsi e aiutante nella sua organizzazione nonchè formatore; Qisiff, aiutante agricolo e responsabile degli animali del centro; Djon, aiutante agricolo e responsabile dell'orto della medicina naturale e degli animali; Mate, aiutante agricolo e degli animali; Haien, guardia di giorno, addetto lavaggio macchine, pulizia veranda; Augusto, Pebna, Dalmi e Cabi, guardie di notte; Fatu, addetta alla pulizia della casa e del centro; N'hate, addetta alla pulizia del refettorio, dormitorio e cucina del centro, usati per i corsisti; Tina e Cadi, cuoche dei corsi.
Oltre ad organizzare i corsi di agricoltura e allevamento, noi volontari svolgiamo attività extra. Prestiamo un servizio di trasporto degli ammalati all'ospedale di Bambadinca, collaboriamo con la scuola con la fornitura di materiale scolastico, teniamo la cassa della

ONORANZE FUNEBRI

SOCAF s.r.l.

Banfi & Persico

Servizi completi 24 ore su 24

Vestizioni - Cremazioni - Cofani
Addobbi e Camere Ardenti
Stampa manifesti a colori personalizzati con foto
Fiori - Corone - Addobbi Floreali
Disbrigo di tutte le pratiche burocratiche

Servizi e Trasporti con personale e mezzi propri

Possiamo operare in qualsiasi Comune, Ospedale e Casa di Cura

Tel. 02.965.91.28

CARONNO PERTUSELLA (VA)
Corso della Vittoria, 180

CESATE (MI)
Via Trieste, 90

Negozi di Fiori propri in Caronno Pertusella (VA)

scuola (su loro richiesta), facciamo un servizio di fotocopie e aiutiamo nell'autogestione della scuola. questo perché i professori non ricevono stipendi da mesi e molte scuole non hanno ancora incominciato le lezioni per lo sciopero dei professori. Gli studenti pagano una quota mensile per poi retribuire i professori (la scuola dovrebbe essere gratuita per tutti!). Inoltre aiutiamo nell'organizzazione e gestione della scuola, nella distribuzione di magliette scolastiche (chi non la ha non può frequentare la scuola) e nella valutazione dei professori. Fra poco, quando avremo i soldi necessari, cercheremo di sistemare la scuola che necessita di aggiustamenti. Infine partecipiamo agli incontri con i gruppi di medicina naturale (il 31 agosto è il giorno della medicina naturale africana).
Concludendo, vorrei ringraziare pubblicamente Monica, la volontaria ALP che presta il suo servizio da due anni nel centro e che mi sta accompagnando in questi giorni e nei prossimi perché io possa fra un anno, quando lei tornerà a casa, svolgere al meglio il ruolo che mi è stato affidato.
Purtroppo vi devo salutare, ma vi prometto che mi farò sentire non appena ne avrò la possibilità.
Um abraço

Placido

Placido Salma, di Garbagnate Milanese, laico missionario della Associazione Laici Pime, presterà servizio volontario in Guinea-Bissau per la durata di 3 anni (2013-2016)

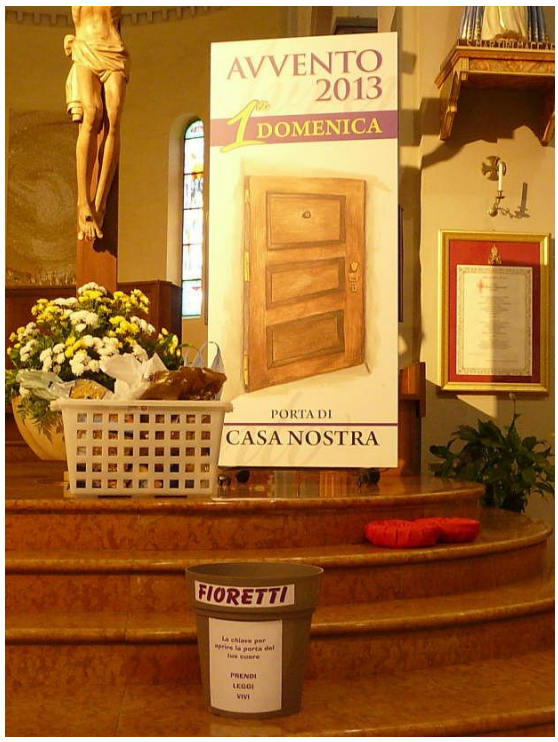
Attività e compiti di Placido
Placido si inserirà nel Centro di Formazione **"Feira das Possibilidades"** come figura di coordinamento e accompagnamento delle attività che si realizzano nel centro e del centro stesso. L'obiettivo del progetto Alp è quello di offrire una figura che, durante il lavoro di ogni giorno, aiuti le persone che

lavorano nel centro a crescere, soprattutto a livello lavorativo, nell'ambito organizzativo e nella vita del centro.
Il laico Alp rappresenta anche un aiuto per la Caritas Guinea Bissau nella gestione e nell'orientare le attività del centro.
Più in specifico le attività del laico missionario Alp sono:

- **-->** pianificare le attività del centro
- **-->** supervisionare i corsi affinché vengano svolti nel modo migliore
- **-->** promuovere le attività del centro a livello nazionale
- **-->** effettuare delle verifiche sul campo per valutare gli effetti dei corsi
- **-->** scrivere e rendicontare i progetti per la sostenibilità del centro
- **-->** tenere la contabilità del centro
- **-->** occuparsi dei rapporti con possibili persone ed enti interessati a collabo rare con il centro
- **-->** mantenere il centro in ordine ed efficiente

(al)Le porte dell'Avvento

Carissimi, in questi giorni è cominciato quello che a catechismo si definisce e si impara come uno dei "tempi forti" dell'anno liturgico: il Tempo dell'Avvento. "Avvento" è una parola che deriva dal Latino, e significa "Venuta", nel nostro caso con la lettera maiuscola, poiché indica l'arrivo del Signore Gesù, l'ingresso di Dio che si fa carne nel tempo della Storia. Ed il tempo della "Storia" non rappresenta solo il verificarsi e l'evolversi continuo degli eventi che hanno contraddistinto l'Umanità, ma anche, e soprattutto, per il Signore, vuole significare la NOSTRA storia, piccola, quotidiana, personale, e la NOSTRA umanità, singola, intima, unica. Perché Gesù nasce per ognuno di noi, esattamente come per ognuno di noi "prende le dimensioni" di un pezzo di pane… Gesù è un ospite che bussa alla nostra porta, e vuole entrare per farci un regalo: se stesso.
Ecco, allora, il simbolo di questo tempo: una PORTA, la nostra, quella del nostro cuore… quella di un'umanità propria magari ferita, sconsolata, sola, assalita da dubbi ed incertezze, presa dal "male di vivere", attanagliata nella morsa dei problemi del nostro tempo come della nostra intimità.
A quest'umanità, che (a noi) sembra non meritevole di nulla, od ancora, quella che a noi sembra tutto, facendola divenire ingombrante per gli altri, ecco, ad essa Gesù vuole ricordare che la vita è una festa, ed il regalo è Lui, e solo Lui, piccolo, condivisore della nostra fragilità, provocatoriamente umano, ma al tempo stesso grande, espressione della Forza e della Potenza, inspiegabilmente divino. Ma, a questo punto, sorge spontanea la domanda: e noi? Cosa dobbiamo, cosa possiamo fare noi, davanti a tutto ciò? Come siamo chiamati ad attendere questa Venuta? "Amando nella vigilia, vigilando nell'Amore". Dio ci chiede di accoglier-



Lo, di preparare la casa del nostro cuore per Lui, e di non stancarsi mai di gioire, perché Qualcuno di importante sta arrivando per dare sapore al nostro vivere; ci chiede di affrettarci, di correrGli incontro, di condividere la felicità con i nostri fratelli. Ci chiede di aprirGli la porta.
Ecco perché di questo elemento, fisico, essenziale, quotidiano, con cui sempre siamo in contatto, di quello che a volte è visto come un limite, una barriera, noi, in questo Avvento, vogliamo fare un simbolo di apertura, il segno tra un'esistenza fluttuante nell'incomprensione, ed una vita vera vissuta nella certezza che ci viene dal nostro Ospite.
Ed allora la nostra porta non sarà quella della durezza del cuore di Erode, ma quella di Giuseppe, quella dei Pastori, quella di Eli-

sabetta, quella di Maria, quella di chi si affida, e non ha paura di mostrarsi per come è, piccolo, infimo, ma prezioso agli occhi di Dio! Prepariamoci allora, viviamo l'Avvento INSIEME, nella comunione di MERAVIGLIA E STUPORE che dobbiamo provare, perché c'è Qualcuno che ci aspetta, ed al tempo stesso ci viene incontro, e lo vediamo nel mondo, e nel volto degli altri… a questo scopo, materialmente, proponiamo l'iniziativa del banchetto di solidarietà, per l'1 ed il 15 Dicembre, dopo la Messa delle 10.00 e nel pomeriggio; perché il regalo non deve essere un "acquisto", ma un vero "dono", con cui testimoniare non il fatto che abbiamo azzeccato i gusti di parenti ed amici, ma un segno per sottolineare che "IO tengo a TE" (al tempo stesso aiutando la Comunità)… ma i regali non sono solo da "farsi" tra amici, parenti, conoscenti… se Natale significa il Regalo da Qualcuno più Grande fatto a ciascuno di noi, dobbiamo allora pensare a cosa noi donare a Lui; questo era (ed è) il concetto alla base dei "fioretti", segni non tanto di penitenza, quanto di gioia nel quotidiano sacrificio, oggi spesso caduti in disuso.

In questo tempo di Avvento, carissimi, abbiamo pensato di recuperarlo e "farvelo recuperare".

Ogni Domenica, i fedeli saranno invitati, ciascuno a sua discrezione, a prendere una chiave di carta, da cesti appositamente allestiti in chiesa, dove sarà scritto un proposito, un'intenzione, un impegno da offrire al Signore che viene. Vedrete che Dio gradirà.

Don William

DUE GIORNI CHIERICHETTI

Un grande cerchio tutti insieme, ecco com'è iniziata la 2 giorni dei chierichetti che, sabato 12 e domenica 13 ottobre, sono partiti per Schilpario, una cittadina di montagna immersa nel verde dove i nostri giovani ministranti si sono impegnati e divertiti tra giochi e momenti di riflessione tutti insieme, momenti che ci hanno aiutato a capire meglio il senso dell'amicizia e riuscire a sentire Gesù in mezzo a noi ed incontrarlo nei nostri amici.

Con noi è salito pure Don William, con il quale abbiamo celebrato messa. Durante l'omelia ci ha donato bellissimi spunti di riflessione, che ognuno ha sentito personalmente nel proprio cuore.

Dopo aver mangiato, sabato sera è iniziato un grande gioco in tema cavalleresco organizzato da noi cerimonieri che ha impegnato e divertito i ragazzi che hanno dovuto cimentarsi in sfide per ottenere favori dai Lord della zona. La domenica mattina, dopo una sostanziosa colazione, ci siamo avviati verso una miniera poco distante, durante l'escursione abbiamo imparato molte cose interessanti riguardo a rocce e minerali e cenni storici sul lavoro nelle miniere, ma soprattutto che nella nostra vita abbiamo sempre bisogno dell'altro: di un amico, di un fratello, di una persona che stia sempre al nostro fianco. Dopo aver pranzato, per completare la digestione, c'è stato un momento in cui Daniele, il nostro formatore spirituale, ci ha letto un brano del Vangelo facendoci capire quali insegnamenti ci voleva comunicare Gesù in quel momento. Tornati a Garbagnate tutti felici e molto stanchi abbiamo concluso come avevamo iniziato: in cerchio, recitando il Padre nostro, una preghiera che a noi piace molto.

Giovanni Accornero

SCUOLA SAN LUIGI

Ex alunni: di nuovo insieme

In trentacinque anni di storia, la S. Luigi ha visto passare sui suoi banchi generazioni di studenti. Alcuni ormai sono genitori e, dopo un periodo di assenza, hanno ricominciato a varcare ogni mattina i cancelli della scuola per accompagnare i propri figli. Altri invece non hanno più avuto occasione di rivedere insegnanti e compagni dal giorno del diploma di terza media, avviati su percorsi che li hanno portati a trascorrere lunghi anni lontano dalle aule della scuola parrocchiale, magari tornando saltuariamente a salutare le maestre e i professori di allora.
Mercoledì 23 ottobre tutti questi ex alunni hanno però avuto l'occasione di partecipare ad un incontro organizzato proprio per loro, con lo scopo di incontrarsi di nuovo per scambiarsi ricordi, esperienze, idee e opinioni. Al cinema-teatro Italia si è infatti tenuta una serata per capire se tra gli ex alunni della S. Luigi esiste la voglia e l'esigenza di formare una vera e propria associazione, i cui scopi sarebbero molteplici. Innanzitutto dare a tutti gli aderenti la possibilità di ritrovarsi per stare insieme, mantenendo vivi quei valori che la nostra scuola ogni giorno si adopera per far crescere e sviluppare nei ragazzi che incontra. Inoltre, l'idea sarebbe quella di creare un gruppo di persone affezionate alla scuola, che possano porsi come soggetti attivi per organizzare eventi e manifestazioni sul territorio, così da far comprendere come l'imprinting "S. Luigi" sia qualcosa che va oltre la semplice didattica, sempre finalizzata a formare persone a tutto tondo.
La futura associazione è stata presentata agli ex alunni presenti ed è stato poi chiesto loro di esprimere il proprio gradimento nei confronti dell'iniziativa. Il riscontro, assolutamente positivo, ha convinto gli organizzatori che l'interesse è alto e che si può contare anche su un buon numero di persone disponibili a mettersi in gioco in prima persona sugli aspetti organizzativi e attivamente pratici. Pertanto, nelle prossime settimane si metteranno in

moto i meccanismi necessari affinché l'Associazione Ex Alunni "S.Luigi" possa presto diventare una realtà viva, pronta a mettere in campo le proprie forze e le proprie esperienze per porsi come punto di riferimento nella realizzazione di quanto la fantasia e la creatività degli aderenti sarà in grado di partorire. Le possibilità sono molte, i campi di azione

innumerevoli, la voglia di mettersi in gioco tanta: non resta che rimboccarsi le maniche e trasformare in realtà un sogno che in tanti coltivano da lungo tempo.

Prof. Luca Rampini

Una proposta viva e moderna

Il 30 novembre si è svolto il consueto Open Day della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo la formula ormai collaudata che prevede da una parte la realizzazione di laboratori ludico-didattici per bambini e ragazzi, dall'altra la presentazione ai genitori dei piani dell'offerta formativa - i cosiddetti POF - da parte dei dirigenti e degli insegnanti. Dalle riunioni informative è emerso il quadro di una scuola che, non nascondendo alcune difficoltà di tipo economico dovute alla congiuntura attuale, si presenta ai futuri alunni come una realtà profondamente consolidata e, nel contempo, estremamente innovativa dal punto di vista didattico. La volontà, da parte dei docenti, di non tralasciare in alcun modo quei saperi senza i quali la formazione di uno studente non potrebbe definirsi esauriente, non impedisce loro di sperimentare nuove tecniche e nuovi approcci, al passo con le moderne esigenze e decisamente accattivanti per gli alunni. Anziché scontrarsi in una sterile e inutile definizione della priorità, alla S. Luigi tradizione e modernità si alleano per confezionare attività il cui fine ultimo è quello di preparare i giovani ad un rapporto attivo e sereno con il futuro.
Alla formazione didattica degli alunni si affianca poi una rete di attività volte a consolidare in bambini e ragazzi quei valori che da sempre ispirano la scuola parrocchiale e che vengono trasmessi ogni giorno attraverso l'esempio di chi si impegna, con i propri pregi e i propri limiti, perchè i fatti risultino più eloquenti delle parole o dei proclami.

Chi non ha potuto parteciparvi può rivolgersi alla segreteria della Scuola in via Vismara 2 per avere tutte le informazioni. Tel. 02-9954667

SCUOLA DELL'INFANZIA S. LUIGI

Per l'anno scolastico 2013-2014 noi della Scuola dell'Infanzia "S. Luigi" abbiamo deciso di affrontare il delicato tema dell'INCLUSIVITÀ.
Partendo dall'imprescindibile centralità del bambino, che chiede fin da tenera età di essere riconosciuto per quello che è, desideriamo arrivare, attraverso un percorso individuale di scoperta e consapevolezza di sé, a considerare i bisogni di ciascuno come speciali e fonte di arricchimento per tutti.

Viviamo in una società che, negli ultimi anni, ha presentato il tema dell'inclusione scolastica solo come integrazione del bambino diversamente abile; noi crediamo che non solo "la minorazione fisica e psichica" (Fonte Normativa L.68/99) possa determinare svantaggi sociali o emarginazione.
Ogni giorno osserviamo la fatica dei nostri bambini timidi a far sentire la loro voce, quella dei bambini monelli a dimostrare che dentro di loro c'è molto altro, quella dei bambini lenti a stare al passo degli altri.

Quello che ci piacerebbe raggiungere a fine anno è la consapevolezza, per grandi e piccoli, che sotto l'etichetta che spesso ci portiamo dietro si cela una realtà molto più ampia e variegata che va scoperta, accolta ed integrata dentro di noi e che ci rende unici ed irripetibili.
Se si diventa capaci di conoscersi, accettarsi e volersi bene per quello che si è, allora si può imparare anche a vedere ed accogliere l'altro come dono prezioso.
Cercheremo quindi di far leva sull'intelligenza emotiva dei bambini, intesa come capacità di distinguere e rispondere appropriatamente agli stati d'animo quali l'ira, la paura di esporsi e di confrontarsi con gli altri; come capacità di tenere a freno un impulso, di leggere più intimi di un'altra persona e di saper gestire senza scosse la relazione con gli altri. Per poter fare tutto questo ci avvarremo di due grandi strumenti quali la fiaba e l'arte.
Entrambe, infatti, sono capaci di suscitare nel bambino curiosità e stupore, di stimolare la sua immaginazione (arte), di riconoscere le sue diffi-

coltà e nel contempo suggerire soluzioni ai problemi che lo turbano (fiaba).
Ci rendiamo conto che è un progetto "alto" ed ambizioso ma noi ci crediamo.
Quindi… ci mettiamo in mare, leviamo l'ancora, apriamo le vele e prendiamo il largo, ricordando le parole di un vecchio esploratore:

"UNA NAVE NEL PORTO È AL SICURO
MA NON È STATA PROGETTATA PER QUESTO"

CINEMA ITALIA

Indovina chi viene a Natale
Anno: 2013
Genere: Commedia
Trama: Una famiglia allargata, come ce ne sono tante oggigiorno, nella quale una coppia di genitori attende per le feste l'arrivo della figlia e del suo misterioso fidanzato; c'è anche un uomo che per la prima volta conosce i figli della sua compagna che faranno di tutto per cacciarlo. Poi ancora una vedova inconsolabile, un fratellastro irrisolto, una bellissima casa, la neve... Tutto questo e altro ancora è Indovina chi viene a Natale? e sarà il film delle feste del 2013. Un film che, oltre a far ridere e ad emozionare riuscirà anche a commuovere e dopo tanti disastri, equivoci e risate, alla fine si potrà dire: tutto è bene quello che finisce bene.. .

Colpi di fortuna
Anno: 2013
Genere: Commedia
Trama: Film di Natale diviso in tre episodi, ciascuno incentrato su una coppia di comici. Nel primo, Luca e Paolo vincono alla lotteria ma dimenticano dove sia il biglietto in seguito ad una notte di bagordi che dovranno ricostruire a posteriori. Nel secondo, Christian De Sica è un imprenditore molto ricco e superstizioso che per chiudere un affare con dei mongoli deve necessariamente affidarsi a Francesco Mandelli, noto porta iella. Lillo e Greg, infine, sono due fratelli uniti da un'eredità, uno è uno spiantato, l'altro mezzo matto.

CINEMA S.LUIGI

La mafia uccide solo d'estate
Anno: 2013
Genere: Drammatico
Trama: Il film narra l'educazione sentimentale e civile di un bambino, Arturo, che nasce a Palermo lo stesso giorno in cui Vito Ciancimino, mafioso di rango, è stato eletto sindaco. E' una storia d'amore che racconta i tentativi di Arturo di conquistare il cuore della sua amata Flora, una compagna di banco di cui si è invaghito alle elementari che vede come una principessa. Attraverso questa tenera ma divertente storia d'amore, il pubblico verrà coinvolto emotivamente negli eventi più tragici della nostra storia recente. Arturo infatti è un ragazzo come tanti altri dell'Italia degli anni '70 ma, a differenza dei suoi coetanei del nord, è costretto a fare i conti con le infiltrazioni e le azioni criminose della mafia nella sua città. La consapevolezza di Arturo cresce anno dopo anno, ma nessuno lo ascolta. Palermo ha altro a cui pensare. L'ostinazione del nostro protagonista a interessarsi di mafia come un fenomeno reale...

Il paradiso degli orchi
Anno: 2013
Genere: Drammatico
Trama: Benjamin Malaussène lavora in un centro commerciale come capro espiatorio, quando qualche cliente insoddisfatto vuole far causa al centro lui se ne assume la responsabilità, prendendosi gli insulti fino ad intenerirlo e convincerlo a non procedere legalmente. Nel centro tuttavia si susseguono esplosioni che mietono vittime e Malaussène è sempre vicino al luogo del delitto, finendo per rischiare di fare da capro espiatorio anche per questi eventi.
Ad indagare, oltre alla polizia, c'è anche una giornalista di cui Benjamin si è subito innamorato ma che ancora non ha presentato alla sua numerosa e disordinata famiglia.
Dopo più di vent'anni diventa film il primo romanzo del ciclo di Malaussène di Daniel Pennac e la trasposizione non lesina in colore, scenografia e ritmo.

CINETEATRO ITALIA STAGIONE TEATRALE

Lunedì 16 dicembre 2013 - ore 21

NUDI E CRUDI

Max Pisu, Alessandra Faiella e Claudio Moneta

Immaginate di rientrare a casa una sera, dopo essere stati al Covent Garden per assistere a una splendida esecuzione di Così fan tutte, e trovare la vostra abitazione completamente svuotata di tutti gli effetti personali. Senza più una sedia dove lasciarsi cadere sconfortati o un fornello con il quale riscaldare dell'acqua per l'immancabile the - annotazione alquanto British - o un telefono dal quale chiamare la polizia. Persino la moquette è stata strappata, così come la carta da parati.
Questo il drammatico scenario che fa da incipit a Nudi e crudi: la tragicommedia di Alan Bennett dove, da un evento scioccante, si aprono squarci esistenziali e comici nella vita dei due protagonisti - i beneducati Mr e Mrs Ransome, impersonati da Max Pisu e Alessandra Faiella.
Gli ottimi Pisu e Faiella danno quindi vita - grazie alla propria maestria comica - ai turbamenti, alle discussioni e alle contraddizioni dei coniugi Ransome, che vedono improvvisamente minata la propria abitudinaria vita di coppia e che entrano in contatto, d'un tratto, con una divertente galleria di personaggi strampalati - ma comunque credibili - interpretati, tutti e magistralmente, da Claudio Moneta.
Sebbene vicini nel "mal comune", le reazioni dei coniugi all'evento drammatico divergono: lui cerca di mantenere la propria maniacale organizzazione e di ricondurre il tutto alla normalità, chiudendosi nelle proprie soffocanti convenzioni. Mrs Ransome, al contrario, dopo un primo momento di disperazione, cerca di cogliere l'occasione per portare dei cambiamenti e spezzare la monotonia della propria vita. Ma come? Aprendosi al quartiere dove vive: per stringere nuove conoscenze, cercando mobili etnici o moderni per la sua casa, allontanandosi dalle formule classiche e ingessate, costruendo relazioni diverse e ricevendo stimoli dall'esterno. Dall'evento drammatico iniziale - che la priva di tutto - emerge, rivolgendo uno sguardo sincero e crudo sulla propria condizione di donna e moglie per cercare finalmente un barlume di autenticità.

Le "verità nascoste" di Mrs Ransome sono quelle di desiderare una vita diversa, un'esistenza più appagante, arrivando al punto di ammettere con se stessa che il furto non è stato un evento completamente negativo, in quanto le ha permesso di ritrovarsi e di migliorarsi.
E, non a caso, quando ritroverà i propri effetti personali si sentirà quasi "svaligiata" per la seconda volta.
Un percorso intenso quello tracciato da Nudi e crudi: a volte tragico, ma altre esilarante, proprio come può esserlo il nostro quotidiano, che ci pone continuamente di fronte a verità diverse che possono essere vissute con atteggiamenti perfino diametralmente opposti.
Dipende tutto dal punto di vista che si assume.
Eccellente prova attorale. Encomio a tutti gli interpreti che infondono un ritmo vitale alla commedia, serbandone le molteplici sfaccettature.

Piccoli amici 2006

Esordienti 2002

Pulcini 2005

Esordienti 2001

OSL CALCIO GAR

Pulcini 2004

Pulcini 2003

Giovanissimi 2000

Giovanissimi 1999

IO GARBAGNATE

Piccoli amici 2007-2008

Allievi 1998

Juniores

Under ventuno

Prima squadra

DUE MARTIRI ... MILANESI

Proprio un anno fa la nostra rubrica ha dedicato un articolo alla figura di Sant' Ambrogio del quale, tra pochi giorni, festeggeremo la memoria della sua consacrazione episcopale a vescovo di Milano,che avvenne il 7 dicembre del 374 d.C.; ne avevamo tracciato una breve biografia e ricordato l'opera, soprattutto quella volta ad organizzare e consolidare quella che sarebbe divenuta la nostra Chiesa ambrosiana. Tra le sue tante attività pastorali, avevamo ricordato anche quella rivolta allo sviluppo del culto dei martiri, con la ricerca dei loro resti mortali, ai quali avrebbe dedicato una delle basiliche da lui fatte erigere a Milano, quella appunto detta dei Martiri, che noi oggi conosciamo come basilica di Sant'Ambrogio. Ed è accanto ai corpi di due martiri che Ambrogio volle essere sepolto, quelli di Gervaso e Protaso, con i quali è spesso raffigurato come ad esempio nel 'sigillo' della Diocesi ambrosiana.

Abbiamo ricordato di recente, con un articolo, il nostro martire 'di casa', san Gennarino, le cui spoglie sono conservate in Basilica, sotto l'altare di San Zeno. Dobbiamo sapere che il culto e la venerazione dei santi martiri va fatto risalire proprio a sant'Ambrogio.

Ma quale fu il motivo della sua particolare venerazione per i martiri? Lo capiamo dalle sue stesse parole: "nei martiri continua l'azione di Cristo; essi ne rappresentano l'opera di salvezza e prolungano nella storia la sua vita e la sua condotta, le sue scelte e la sua dedizione al Padre, sino alla passione e alla morte" e "precedono tutti i credenti quale esempio perfetto nel custodire la fede e nel darne buona prova".

Il culto di Gervaso e Protaso è molto diffuso nella Diocesi ambrosiana, ma anche in Italia e nella stessa Europa. Si deve ad Ambrogio vescovo di Milano (la Mediolanum romana alla quale abbiamo dato ampio spazio in recenti numeri di Dialogo), la ricerca, il ritrovamento e l'origine del loro culto; ne abbiamo diretta testimonianza dallo stesso sant'Ambrogio, ma anche da sant'Agostino che visse il tempo di questi eventi e li testimoniò nelle sue 'Confessioni'.

Siamo nell'anno 386 d.C., a Milano da circa 12 anni è vescovo Ambrogio il quale racconta che, spinto da un presentimento, diede l'ordine di scavare nel terreno davanti alla Basilica cimiteriale dei Santi Nabore e Felice (ne abbiamo parlato nel numero di aprile) in corrispondenza dell'attuale Largo Gemelli a Milano, tra la Basilica di Sant'Ambrogio e l'Università Cattolica.

Gli scavi portarono al rinvenimento dei corpi di due uomini di alta statura; alcuni indizi confermarono che si trattava proprio dei due martiri: l'abbondanza di sangue e il distacco della testa dal corpo, dovuto alla decapitazione; il loro ricordo era andato praticamente perduto, solo alcuni vecchi affermarono di averne sentito parlare e di averne letta un tempo l'iscrizione sepolcrale.

Fino ad allora Milano non aveva potuto venerare martiri propri: Nabore e Felice, ed anche Vittore, non erano milanesi né erano stati martirizzati a Milano. Non si era neppure con-

Numero 11 - Novembre 2013.qxd 24/11/2013 23.02 Pagina 27

servata notizia riguardo al periodo in cui Protaso e Gervaso avevano testimoniato in città la loro fede: forse era stato all'inizio del IV secolo, al tempo di Diocleziano.
Le spoglie ritrovate furono trasportate nella vicina Basilica Fausta per una veglia notturna di preghiera: il giorno seguente, era venerdì 19 giugno, furono solennemente traslate, con un grandissimo, entusiastico concorso di popolo, nella basilica detta oggi di Sant'Ambrogio, che si era appena finito di costruire, per consacrarla con questa deposizione di reliquie e divenendo così la Basilica dei Martiri. Ambrogio aveva disposto che il luogo sotto l'altare della nuova basilica fosse la sua tomba: scoperti i corpi dei due martiri, li fece collocare alla destra del suo futuro sepolcro.

Molto importante fu la traslazione delle reliquie dei martiri Gervaso e Protaso fatta da Ambrogio a scopo liturgico, sull'esempio delle traslazioni liturgiche orientali; ebbe un influsso notevole in tutto l'Occidente, segnando una svolta decisiva nella storia del culto dei santi e delle loro reliquie.
I due santi godettero subito di una notevole popolarità, soprattutto in Occidente: furono particolarmente venerati in Italia, oltre che a Milano: a Ravenna, a Brescia e a Roma, dove, sotto il pontificato di Innocenzo I (401 - 417), la matrona Vestina eresse una chiesa dedicata in loro onore (oggi porta il titolo di San Vitale); in Gallia, a Vienne ed a Rouen; in Spagna, a Carmona; in Africa, a Cartagine. L'anniversario della scoperta dei loro corpi ben presto entrò nei più importanti Calendari e Sacramentari, come il Calendario Cartaginese, il Sacramentario Gregoriano ed il Martirologio Geronirmano che li ricordano tutti, concordemente, il 19 giugno. Ma ora scopriamo chi erano questi due martiri.
La fama dei due santi e la scarsità delle notizie che li concernevano, diede origine alla composizione di due testi che definiamo 'leggendari'. Nel primo testo,composto tra la fine del V secolo e l'inizio del VI, un autore rimasto anonimo, ci narra la passio, cioè il racconto del martirio. Tale composizione fu divulgata come se fosse una lettera di Sant'Ambrogio; in essa si presenta come autore della passio stessa Filippo, il primo grande benefattore della Chiesa di Milano al tempo del Vescovo San Caio, il quale avrebbe sepolto i due santi in casa sua. Gervaso e Protaso sono presentati nella passio come figli gemelli dei Santi Vitale e Valeria. Morti i genitori, i due fratelli vendettero i beni di famiglia, ne distribuirono il ricavato ai poveri e si ritirarono in una piccola casa appartata, dove condussero per dieci anni una vita d'intensa preghiera.
Durante il passaggio per Milano del generale pagano Astasio, furono denunciati come cristiani e non vollero assolutamente sacrificare agli dei e perciò furono condannati a morte. Gervaso morì sotto i colpi dei flagelli, Protaso venne invece decapitato.
Altri dettagli li fornisce la Datiana historia ecclesiae Mediolanensis, in cui si dice che i due santi furono convertiti al Cristianesimo,

Servizi Funebri Garben

Onoranze Funebri Garben

" Quando cadono le foglie nel tramonto restano soltanto i ricordi felici ed il rimpianto di una vita trascorsa; noi siamo gli amici umili e silenziosi e vorremmo talvolta non esserci se la vita non richiedesse la nostra presenza"

Sala del Commiato

Casa Funeraria

Sede Centrale:Viale C.Forlanini, 3 - Garbagnate Milanese

Telefoni:0299026004 - 029955506

(davanti Stazione Ferrovie Nord Milano)

Servizio Continuato 24 ore su 24 Notturno & Festivo

Agenzie e sedi: Caronno Pertusella - Via Galileo Galilei,16
Cesate - Via C.Romanò,36
Garbagnate Milanese - Via Per Cesate,6
Mozzate - Via Trieste,13

Http://www.garben.it

E - Mail:servizifunebri@garben.it

Servizio di Onoranze Funebri

Montrasi

di Montrasi Damiano & C.

Ufficio: Via Milano,77- Garbagnate Milanese - Telefono:029955502

E-mail:servizifunebrimontrasi@garben.it

assieme ai loro genitori, nobilissimi cittadini di Milano, dal Vescovo San Caio che avrebbe retto la Chiesa della città dal 63 all'85 e il loro martirio sarebbe avvenuto ai tempi di Nerone.
In realtà, come abbiamo detto, sembra che il martirio di Gervaso e Protaso si debba attribuire alla persecuzione di Diocleziano perciò all'inizio del IV sec. o alle persecuzioni al tempo di Decio o Valeriano, alla metà del III secolo.
Una seconda leggenda è di autore anonimo. In essa sono accomunati i quattro martiri (Gervaso, Protaso, Nazaro e Celso) rinvenuti da Ambrogio; anche in questo scritto la vicenda è collocata ai tempi di Nerone.
I corpi dei due martiri sono stati oggetto di una seconda 'scoperta', avvenuta circa 150 anni fa. Negli anni 1864 e 1871 fu disposta una ricerca accurata delle reliquie dei Santi Ambrogio, Gervaso e Protaso.
Nel gennaio del 1864, sotto l'altare maggiore della Basilica di Sant'Ambrogio, furono trovati due loculi: a destra di chi celebra, il loculo più grande dei due martiri, a sinistra, quello più stretto di Sant'Ambrogio e nelle vicinanze fu rinvenuta un'urna di porfido.
L'8 agosto 1871, per ordine dell'Arcivescovo Luigi Nazari di Calabiana, l'urna di porfido fu scoperchiata: era per due terzi piena di acqua limpida (!); sul fondo stavano tre scheletri che risultavano appartenenti ad uomini che misuravano rispettivamente cm 163 (Sant'Ambrogio), 180 e 181 (Gervaso e Protaso).
Indagini storiche e archeologiche hanno poi permesso la seguente ricostruzione degli eventi: i corpi dei martiri erano rimasti in quei due loculi fino circa all'anno 835, allorché l'Arcivescovo Angelberto II, in occasione del rifacimento totale della cadente basilica del IV secolo, quella voluta e fatta costruire da Ambrogio, li riunì ai resti di Sant'Ambrogio in una sola urna di porfido; essa venne disposta in senso trasversale sopra i due loculi delle sepolture, che furono lasciati vuoti nella loro posizione primitiva. Infine, come detto, nel 1874 i resti mortali di Ambrogio Gervaso e Protaso furono collocati nell'attuale preziosa urna, posta nella cripta sotto l'altare maggiore della Basilica, che è esposta alla perpetua venerazione dei fedeli.
La festa dei due martiri viene celebrata il 19 giugno anniversario della loro solenne traslazione fatta da Sant'Ambrogio nel 386, nella basilica che porta oggi il suo nome.

Giorgio Montrasi

la Piazza
INCONTRI CULTURALI

È nato il nuovo
Gruppo Culturale
di ispirazione cristiana.
Questo è il logo.

Prossimamente…

Numero 11 - Novembre 2013.qxd 24/11/2013 23.02 Pagina 30

A 10 anni dalla morte di don Angelo Garavaglia

In un clima fraterno e familiare si è svolta, mercoledì 13 novembre, la celebrazione eucaristica commemorativa, in occasione del decimo anniversario della morte di Don Angelo Garavaglia.
L'indimenticato Parroco è stato ricordato nella Chiesa Nuova: l'opera visibile che lo ricorderà per generazioni a venire. Erano presenti moltissimi Parrocchiani che l'hanno conosciuto e stimato.
La Corale della Parrocchia ha accompagnato la S. Messa di suffragio, creando il clima caldo e accogliente delle celebrazioni solenni. Il Rito, presieduto da Don Gaetano Fusi, suo compagno di Ordinazione, ha visto la presenza dì molti sacerdoti. Ricordiamo i suoi due compagni di Messa: Don Silvano Bonfanti e Don Giovanni Beltramini (che fu assistente dell'Oratorio San Luigi qui a Garbagnate, negli anni '60); I suoi Coadiutori di un tempo, Don Piero Orsi e don Paolo Cantù; Don Mario Bonsignori, nativo di S. Maria Rossa, con

Don Giovanni Montorfano, Don Severino Morandini e Il Vicario della Parrocchia Don Andrea Piccotti.
All'inizio della celebrazione il Parroco Don Claudio Galimberti ha salutato tutti e ringraziato per la sua presenza il fratello di don Angelo (Francesco) e la cognata, e ha ricordato la figura di Don Angelo come vero pastore e guida di questo popolo di Dio.
Dopo la comunione anche Don Mario Bonsignori ha voluto mandare un saluto a Don Angelo, considerandolo uno dei "padri" della propria vocazione sacerdotale.
La Confraternita del SS. Sacramento (una delle "creature" di don Angelo) ha presenziato alla commemorazione.

Dopo la Messa è stato offerto ai presenti un libretto ricordo della vita e le opere di Don Angelo (curato dal Prof. Capodici) e con testimonianze scritte e iconografiche, molto apprezzato.

RADIO PANDA 96.3
LA TUA RADIO!

SCUOLA SAN LUIGI PARITARIA
dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado
Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2008
Via Vismara, 2 – 20024 GARBAGNATE MILANESE
Segreteria ☎ 02-995.4667 - Fax 02-995.92186 - Amministrazione ☎ 02-995.5312
www.scuolasanluigi.com e-mail: scuola.sanluigi@tiscalinet.it

Numero 11 - Novembre 2013.qxd 24/11/2013 23.02 Pagina 32

SANTA MARIA NASCENTE

Il 23 marzo 1980 ci fu una grande raccolta di carta a favore di suor Amalia, la nostra missionaria nel Ciad. Nonostante la giornata piovosa si raccolgono 59 q. di carta da macero che fruttano lire 345.000.

Il 31 marzo con la presenza del decano Mons. Giuseppe Sala, dei quattro parroci di Garbagnate, del concittadino Don Livio Milani e di Don Gaetano Fusi, ci fu la celebrazione dell'ufficio generale. Buona la partecipazione della popolazione che risponde bene a questa tradizione cristiana.

Il 19 maggio 1980 ci fu il pellegrinaggio alla Madonna di Caravaggio. Questo appuntamento è entrato nella tradizione, circa 100 persone della terza età parteciparono a questo mini-pellegrinaggio dalle ore 13.30 alle 19.30, con S. Messa, Rosario, sollievo e tanta devozione.

Il primo giugno ci fu la giornata missionaria straordinaria a favore dei padri cappuccini di Reggio Emilia. Intensa partecipazione alla ormai tradizionale giornata con una ricchissima mostra missionaria. Partecipò, oltre a Padre Aurelio Rossi, animatore del segretariato missionario cappuccino di Reggio Emilia, anche Padre Lorenzo, parroco di Batangafo, Repubblica Centro Africana, dove era il recapito della nostra missionaria Suor Amalia Meroni. A padre Lorenzo consegnarono per lei la cifra di 1.000.000 di lire frutto della raccolta della carta da macero e di altre offerte pervenute. I padri cappuccini raccolsero in chiesa 445.000 lire. In totale il ricavato complessivo fu di 1.856.000 lire, e con questo se ne andarono tutti contenti!

Il 4 giugno ci fu un altro incontro con madre Serena, Superiora Generale delle Suore Orsoline di S. Carlo, per chiedere un aiuto per la nostra parrocchia. La risposta fu sempre interlocutoria e non positiva. La festa del Corpus Domini, dell'8 giugno, venne spostata alla domenica successiva a causa delle concomitanti elezioni amministrative. L'esito delle elezioni fu nettamente favorevole alle liste di sinistra, anche perché le forze cattoliche non erano né incisive né convincenti!

PC 34,52%, DC 28,65%, PSI 24,15%, PSDI 5,02%, PRI 2,366%.

Come indipendente DC fu eletto, a S. Maria, Bonsignori Giancarlo.

Il 30 luglio 1980 fu una bella data per la vita della comunità cristiana di S. Maria Nascente, due ragazzi chiedono si entrare nel seminario diocesano, sono Vigo Giovanni e Casara Ettore.

Alle ore 15 il parroco, con i genitori, si presenta al Rettore del seminario di S. Pietro di Seveso per l'iscrizione, dopo un anno d'incontri vocazionali ed una settimana di vita in seminario. Fu una bella consolazione e una grande speranza. "Che il Signore li benedica e li confermi nel santo proposito, e la Vergine Santa li accompagni per il lungo cammino" questo l'augurio del parroco.

Il primo luglio come di consueto il pellegrinaggio della terza età a Sotto il Monte e a Foppolo.

Il primo agosto invece ci fu l'installazione dei nuovi bronzi sull'altare maggiore in sostituzione di otto pannelli in gesso, già esistenti sull'altare dal 1948, del prof. Arnaldo Rossi di Massa Carrara. I pannelli, narranti la vita della Madonna, erano di pregevole fattura, ma ormai destinati a rovinarsi data la fragilità del materiale.

Così si pensò alla fusione in bronzo. Alla realizzazione si interessò il sig. Gianni Milani contattando lo scultore Giorgio Galletti di Muggiò che già aveva fatto la porta del santuario.

Il sig. Galletti pensò alle cere e la fonderia Mapelli di Cesate fece la fusione per un importo di 1.800.000 lire.

Il parroco chiamò anche la confraternita del SS. Sacramento che, ben volentieri, accettò di contribuire alla spesa. Si raccolsero 1.600.000 lire e alcune famiglie vollero donare delle formelle in bronzo versando la somma di 150.000 lire.

La prima formella fu donata in memoria di Don Luigi Colombo, il primo parroco di Santa Maria, le altre da alcune famiglie in memoria dei loro defunti. Il tutto risultò di grande decoro e consolazione del popolo di Dio.

Il 3 agosto durante la S. Messa delle ore 10.00 morì per infarto dopo aver ricevuto la S. Eucaristia,

il Sig. Virgilio Pugnale. Era pensionato da due anni, e da poco si era trasferito a S. Maria. Era un buon cristiano e un frequentatore assiduo della Chiesa dove, ogni domenica, riceveva la S. Eucaristia. Ci fu una grande emozione e un grande rimpianto!

Il 7 settembre 1980 si festeggiarono solennemente, per la prima volta, il 25mo e il 50mo di Matrimonio. Una coppia celebrava il 50mo e ben quattro coppie il 25mo. Ci fu la S. Messa alle ore 10.00 con benedizione dell'arcivescovo scritta per ogni famiglia, quindi rinfresco in sala riunioni preparato dal gruppo adolescenziale femminile. Un bell'incontro.

Il 14 settembre Festa Patronale. Purtroppo il parroco non potè presenziare alla festa per violenti coliche renali che iniziano il sabato notte e dureranno per ben sei giorni riducendolo a mal partito. Nonostante questo la festa si svolge con grande concorso di popolo e la solita solennità. Don Livio Milani celebrò la S. Messa solenne delle 10.00 festeggiando, contemporaneamente, il suo 40mo di Messa. Dopo la S. Messa benedì i nuovi bronzi dell'altare maggiore. Nel pomeriggio i grandi giochi: pesca, tombola, gara delle torte, gara delle vetrine, mostra di pittura della sig.ra Maria Luisa Muritini di Garbagnate.

La sera invece ci fu il concerto del gruppo Comunità Aperta di Cormano dal titolo "Origini" molto apprezzato da circa un centinaio di spettatori. Il ricavato della festa e dei vari giochi 5.045.000 lire, le spese invece 1.073.550 lire.

Festa dell'Innocenza, 15 settembre 1980, partenza da Siolo con il simulacro.

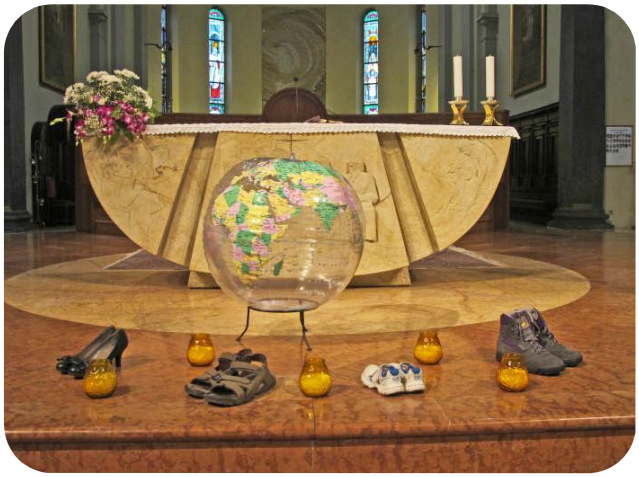
Il 21 settembre partirono per il seminario di S. Pietro di Seveso i due ragazzi: Vigo Giovanni e Casara Ettore.

L'11 novembre ci fu il primo incontro in curia con Mons. Cabella, dell'Ufficio Nuove chiese e con l'arch. Marchesotti Giorgio per i progetti della nuova chiesa. L'incontro fu abbastanza deludente e inconcludente, perché mostrarono poca volontà nel seguire la nostra pratica.

Ci furono inoltre, nello stesso giorno, i funerali a Bariana di Padre Celeste Pizzi morto improvvisamente per infarto nella sua parrocchia di Milano. Presenziava sempre alla processione della festa patronale di S. Maria, perché diceva: "da ragazzo era questa la mia Chiesa".

…e la storia continua

GRUPPO MISSIONARIO



Che bello! È nato il **GRUPPO MISSIONARIO** della Comunità Santa Croce! Non è una bella notizia? Dalla domenica della giornata missionaria 2013, che ha visto la presenza degli aderenti ai gruppi missionari animare le Messe e offrire, sulle piazze delle nostre parrocchie, prodotti a favore delle missioni, è nato il desiderio di costituire il **GRUPPO MISSIONARIO** della Comunità.
È così che, lunedì 4 novembre, ci siamo incontrati; ogni parrocchia era rappresentata per cercare, insieme, come sensibilizzare le persone della nostra comunità sul significato di "missione".
Sono stati evidenziati alcuni punti:
1) stendere un elenco di tutti coloro che, sentendo in cuore il valore della missionarietà, desiderano entrare nel gruppo (c'è sempre posto per chiunque volesse farne parte);
2) trovare momenti di preghiera insieme per affidare al Signore missioni e missionari nel mondo (ogni 3° lunedì del mese, alle ore 18,00 in ogni parrocchia della nostra comunità nella Messa ci sarà una particolare attenzione per le missioni e i missionari);
3) offrire nei momenti forti dell'anno liturgico (Avvento e Quaresima) un libretto di riflessioni proposte dalla diocesi (gesto già avvenuto negli anni passati).

Nell'incontro si è anche parlato, a proposito dei banchi vendita, dell'esperienza fatta il 28 ottobre sulle piazze. Il ricavato è andato a favore di tutti i missionari sparsi nel mondo.
Sarà in Quaresima che tutte le iniziative andranno a beneficio dei "nostri" missionari.
Non è sfuggito, a chi era dietro ai banchi di vendita, il diverso atteggiamento delle persone! C'è chi ha voluto contribuire al sostegno delle missioni, anche con un piccolo contributo, e chi invece ha messo in atto un evidente "fuggi fuggi" davanti alla proposta… peccato!!
Ci risuonavano in cuore le parole: "Ogni volta che avrete fatto qualcosa al più piccolo tra voi l'avete fatto a Me".

dal gruppo missionario della Comunità Santa Croce

VISITA AL CENACOLO CON IL CIRCOLO ACLI

Il settore "Viaggi&Turismo" del Circolo Acli di Garbagnate propone, per il prossimo anno, tre interessanti iniziative culturali: "Mostra Cenacolo vinciano e Santa Maria delle Grazie" a Milano; mostra "Verso Monet" a Verona; "Villaggio operaio Crespi d'Adda - Sito Unesco".
L'invito ad aderire alla proposta è rivolto non soltanto ai soci del Circolo, ma anche a chiunque desideri arricchire la propria conoscenza di opere pittoriche e architettoniche che, per il loro valore artistico, culturale e storico, sollecitano l'interesse e l'attenzione di un numero sempre crescete di persone. Il costo del biglietto per la visita è di 19 euro a persona, ridotto a 13 per over 65 e under 18.
La visita al Cenacolo e alla basilica di Santa Maria delle Grazie è programmata per il 9 febbraio prossimo. L'appuntamento è alle ore 15.30 all'entrata per il Cenacolo, dove sarà in attesa la guida che accompagnerà il gruppo dei partecipanti nel corso della visita. Il Cenacolo è l'opera più famosa dell'attività milanese di Leonardo, eseguita tra il 1495 e il 1497 nel refettorio del convento domenicano di Santa Maria delle Grazie, negli stessi anni in cui Bramante lavorava alla tribuna della chiesa. "Il dipinto che subito varie fasi di restauro" si legge nel depliant diffuso dal Circolo Acli per promuovere l'iniziativa, "è una testimonianza delle sperimentazioni del Maestro che non usa la tecnica dell'affresco, ma olio e tempera su diversi strati di preparazione, in quanto il 'buon fresco' non gli avrebbe permesso tempi lunghi nell'elaborazione artistica. Visitando la chiesa di Santa Maria delle Grazie" si legge ancora, "si incontrerà un'altra figura importantissima per il Rinascimento milanese, l'architetto Bramante, che ha reso l'edificio uno dei più importanti della città. La visita ci permetterà di mettere in luce le profonde differenze tra l'arte lombarda e le innovazioni di questi due grandi maestri".

La seconda proposta, visita guidata alla mostra di Verona "Verso Monet - Il paesaggio dal Seicento al Novecento", si effettuerà l'1 febbraio 2014. La mostra comprenderà circa novanta opere, tra le quali molti capolavori di grandi artisti, provenienti da alcuni dei più importanti musei statunitensi, come il Museum of Fin Arts di Boston e il Columbus Museum of Art. Tra le opere esposte figurano dipinti di Poussine, Lorraine, Van Ruisdael, Van Goyen, Hobbema, Canaletto, Guardì, Bellotto, Monet, Renoir, Sisley, Pissarro, Degas, Manet, Van Gogh, Gauguin, Cézanne.
La visita al Villaggio operaio Crespi d'Adda, terza proposta del Circolo Acli, è in fase di organizzazione e dovrebbe effettuarsi nella prossima primavera. Il complesso, realizzato a fine Ottocento dalla famiglia Crespi, industriali tessili, per i propri dipendenti e le loro famiglie, è una vera e propria cittadina e figura nella lista del Patrimonio mondiale protetto dell'Unesco, in quanto "Esempio eccezionale del fenomeno dei villaggi operai, il più completo e meglio conservato del Sud Europa".
Le prenotazioni si ricevono presso la sede Acli, via Varese 25/a, martedì e venerdì dalle ore 15,30 alle 17,30.

Vincenzo Quartu

MOVIMENTO TERZA ETÀ: FESTA DEGLI OTTANTENNI IN CITTÀ

L'attività del nuovo anno sociale 2013-2014 del Movimento Terza Età, avviata a settembre, opera già a pieno ritmo per la realizzazione di varie iniziative (religiose, culturali, sociali, aggregative, conviviali, ecc.) finalizzate alla evangelizzazione ed alla promozione umana, con particolare riferimento alle persone anziane: incontro mensile di catechesi (primo mercoledì del mese) e del gruppo di ascolto, incontri organizzativi degli animatori, festa degli ottantenni, ecc.
Il 26 ottobre 2013 erano numerosi (oltre 40) i nati del 1933 residenti a Garbagnate, che hanno partecipato alla festa organizzata dal Movimento Terza Età nella parrocchia dei SS. Eusebio e Maccabei: S. Messa concelebrata dal parroco Don Claudio e dai due sacerdoti ottantenni Don Germano Celora e Don Elio Gentili. Al termine della S. Messa tutti insieme hanno recitato la preghiera dell'anziano. In una saletta dell'oratorio, è stato offerto agli ottantenni un aperitivo (dolci, salatini, torta gigante, crostate, spumante…) con foto ricordo ed un piccolo regalo per tutti. I festeggiati hanno molto gradito l'iniziativa, organizzata con notevole impegno dalla responsabile del Movimento Terza Età, l'attivissima Angela Tauro, coadiuvata con entusiasmo da altre collaboratrici del Movimento (Angela, Maria, Franca, Renata…). Come è noto, il Movimento opera nell'ambito della parrocchia centrale di Garbagnate da circa 40 anni e, secondo quanto riferito da alcune aderenti più anziane, la festa degli ottantenni da una quindicina d'anni è stata sempre celebrata puntualmente ogni anno. A proposito di come ha operato il Movimento in passato, crediamo possa risultare interessante conoscere alcune iniziative documentate da testi pubblicati su "Dialogo tra noi". Di seguito riportiamo integralmente il breve testo, pubblicato nel mese di dicembre 1985, riguardante la "Mostra-Mercato di lavori artigianali" (non è indicato il nome dell'autore del testo), inizia-

tiva che annualmente continua ad essere realizzata: "Domenica 24 novembre, nel salone dell'Oratorio Femminile, si è tenuta la mostra dei lavori artigianali organizzata dal Movimento Terza Età. I visitatori, in particolare le signore, si sono soffermati a lungo tra i banchi di vendita, hanno acquistato regali per Natale, dal golfino per il nipotino alla tovaglia per la nuora, ma ci sembra che soprattutto abbiano ritrovato, in questo tempo di fretta, il senso delle piccole cose fatte con cura e con pazienza. I lavori sono stati eseguiti da un gruppo della Terza Età, che da anni si ritrova ogni giovedì alle 15 al Centro Femminile. Ciascuna di noi mette in comune le proprie capacità: chi sa ricamare, chi sa lavorare ad uncinetto e chi ai ferri, lavoriamo insieme come nei vecchi cortili. Il ricavato andrà come sempre all'organizzazione di momenti di incontro per la Terza Età, a sostegno di attività per gli anziani. Coloro che hanno qualche ora libera e possono collaborare, sono attese e si troveranno bene". Condividiamo tale invito, che integriamo col nostro consueto e attuale appello:

Nonni, anziani, uomini e donne in pensione di tutte le parrocchie di Garbagnate venite a trovarci: nel Movimento Terza Età c'è posto anche per voi per migliorare la vostra formazione spirituale, culturale e sociale.

Calogero Raviotta

CONSIGLI DI LETTURA

Gianfranco Ravasi
Sulle tracce di un incontro
Soglie del mistero per credenti in cammino
1ª edizione ottobre 2013
Collana DIMENSIONI DELLO SPIRITO
Edizioni San Paolo
Disponibile anche in formato eBook
Numero pagine 124
€ 14,90
Dio non è lontano da chi lo cerca con cuore sincero. Il suo mistero, ieri come oggi, non smette di interpellare intelligenza, affetti e volontà. Anzi, oggi la ricerca di Dio conosce un momento di ripresa. Per questo, Gianfranco Ravasi esplora i luoghi nei quali il mistero di Dio si affaccia sul cammino dell'uomo in ricerca. Un percorso ragionato che conduce il lettore a varcare molteplici soglie: l'eco della presenza divina nell'ascolto di una Parola che interpella; l'offrirsi della medesima Parola nella pagina sacra e nelle molte immagini dell'uomo e del mondo; i suoi riflessi nella bellezza e nella grande "analogia" della creazione...

Anselm Grün
Dio si fa vicino
Avvento e Natale per una rinascita dei cuori
(Spiritualità del quotidiano)
Edizioni Paoline
€ 15,00
L'Avvento e il Natale sono per i cristiani un tempo prezioso dell'anno liturgico; tempo nel quale ciascuno è sollecitato ad approfondire il mistero dell'incarnazione di Cristo, perché esso tocchi la vita e diventi motivo di rinvigorimento della propria fede e della propria speranza.
Nella prima parte del libro l'Autore, offrendo spunti e stimoli meditativi, descrive le antifone O, quelle antifone che vengono cantate negli ultimi sette giorni di Avvento, prima della notte di Natale. La seconda parte è dedicata a un commento interpretativo dei testi biblici che parlano del Natale, che ci dicono come Dio diventa uno di noi...

Per la Rassegna "La Musica dei cieli"

DOMENICA 15 DICEMBRE - ORE 21.00

BASILICA SS. EUSEBIO E MACCABEI

THE GHOST TRIO

Iarla Ó Lionáird, CleeK Schrey e Ivan Goff

Musica irlandese

The Ghost Trio è un nuovo progetto musicale che mette assieme il grande cantante irlandese Iarla O'Lionaird, il violinista old time americano Cleek Schrey e il piper irlandese Ivan Goff.
Iarla O'Lionaird è considerato il più grande interprete e testimone della antica tecnica vocale irlandese dello *séan nos* (il canto tradizionale in lingua gaelica).
È stato il cantante degli Afro Celt Sound System, con cui ha inciso sei album di grandissimo successo e con cui si è esibito in tutto il mondo. La sua musica è comparsa in molte prestigiose colonne sonore di film, tra cui Hotel Rwanda. The Ghost Trio celebra la tradizione musicale irlandese unendola a nuove sonorità che sono il frutto di anni di esperienze musicali e incontri. I tre artisti, nei loro spettacoli, creano un rapporto profondamente personale con il suono, invitando il pubblico ad immergersi in questo suggestivo universo e ad esplorarlo con loro.

Organico della Comunità

PARROCO DON CLAUDIO GALIMBERTI - Gran Sasso, 12 - Tel. 02-995.5607
Il parroco è sempre disponibile per ogni necessità. È opportuno però fissare un appuntamento.

SS. EUSEBIO E MACCABEI

- **Don William Abbruzzese** (Vicario C.P.)

Via Gran Sasso, 6 - Tel. 02-995.8319

- **Don Giovanni Montorfano** (Vicario C.P.)

Via Gran Sasso, 6 - Tel. 02-9902.9604

- **Don Germano Celora** (Res. I.P.)

Via Manzoni, 54 - Tel. 02-995.6062

- **Elio Panozzo** (Diacono)- Tel. 335.7082741

Segreteria parrocchiale
Via Gran Sasso, 12 - Tel. 02-995.5607

S. GIUSEPPE ARTIGIANO

- **Don Claudio Colombo** (Vicario C.P.)

Piazza Chiesa, 1 - Tel. 02-995.5027
Segreteria parrocchiale
Piazza Chiesa, 1 - Tel. 02-9902.7547

S. MARIA NASCENTE

- **Don Andrea Piccotti** (Vicario C.P.)

Via Ceresio, 14 - Tel. 02-995.5610
Segreteria parrocchiale
Via Ceresio, 14 - Tel. 02-995.5610
Direttore dell'oratorio
Via Pasubio, 5 - Tel. 02-995.6576

S. GIOVANNI BATTISTA

- **Padre Paolo Gazzotti** (Vicario C.P.)
- **Padre Fortunato Zambetti** (Vicario C.P.)
- **Padre Serafino Castagnaro** (Diacono)

Via Fametta, 2 – Tel. 02-9902.5933
Segreteria parrocchiale
Via Fametta, 2 – Tel. 02-9902.5933

Archivio

Battesimi

Ottobre – Novembre 2013

SS. Eusebio e Maccabei
Ortiz Sofia
Turin Simone
Tizzoni Tommaso
Berardi Marco
Iorio Antonio
Minotti Sofia
Ragusa Vera
Ciardiello Andrea
Vella Andrea

S. Maria Nascente
Cibelli Nicole
Maccarrone Aruro

S. Giovanni Battista
Di Cristofaro Manuel
Pinto Perrera Desa Manuel

S. Giuseppe Artigiano
Raimondi Francesco

Defunti

Ottobre – Novembre 2013

SS. Eusebio e Maccabei

Parisi Giovanni	di anni 82
Gaeta Antonio	di anni 86
Ianniello Franca in Marsico	di anni 70
Ceriani Agnese ved. Fumagalli	di anni 102
Pessina Rosa ved. Ceriani	di anni 91
Chiampan Marino	di anni 55
Bianchi Luigi	di anni 78
Fumagalli Angelo	di anni 90
Ghizzoni Giuseppe	di anni 77
Sandre Marcello Stefano	di anni 50
Porcu Agostina	di anni 90
Arosio Ambrogio	di anni 66

S. Maria Nascente

Ruggiero Raffaele	di anni 67
Meroni Giuseppe	di anni 62

S. Giuseppe Artigiano

Moro Stefano	di anni 89
Gaudino Stefano	di anni 78
Salvetti Fiorentina	di anni 89

S. Giovanni Battista
Belluco Teresa ved. Toscarello

ORARI SS. MESSE IN CITTÀ

SS. EUSEBIO E MACCABEI

	Feriali	Vigiliari	Festive
In Parrocchia:	*8.30 – 18,00*		*8.30 – 10,00*
Il primo venerdì del mese	*8.30 – 21,00*	*18,00*	*11.30 – 18,00*
In Santuario:		*17,00*	*8,00*
Casa di Riposo "Sandro Pertini" – Casa 1		*16.30*	*10,00*
Casa di Riposo "Sandro Pertini" – Casa 2		*17,00*	*9.15*
Ospedale Salvini:	*8,00*	*16,00*	*9.15 – 17,00*

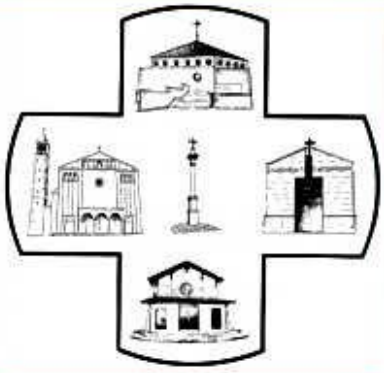
S. MARIA NASCENTE

S. Ildefonso:

Feriali	*18,00*
Vigiliari	*18,00*
Festive	*9,30 – 11,00*

S. Maria Nascente:

Feriali	*8,30*
Festive	*8,00 – 18,00*



S. GIOVANNI BATTISTA

Feriali	*8,30 – 18,30*
Vigiliari	*18,30*
Festive	*8,30 – 10,30* *18,30*

S. GIUSEPPE ARTIGIANO

Feriali	*18,00*
Vigiliari	*18,00*
Festive	*10,30 - 18*